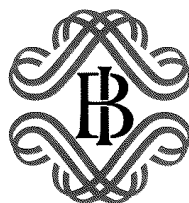


BANCA D'ITALIA

**COLLOCAMENTO, ACQUISTO E CONCAMBIO DI
TITOLI DI STATO**

**REQUISITI TECNICI E AMMINISTRATIVI PER LA
PARTECIPAZIONE ALLE ASTE**



COLLOCAMENTO, ACQUISTO E CONCAMBIO **DI TITOLI DI STATO**

REQUISITI TECNICI E AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ASTE

Indice

1. La partecipazione alle aste di collocamento, acquisto e concambio: informazioni di carattere generale p. 3
2. Requisiti legali di ammissione alle aste p. 3
3. Requisiti tecnico-operativi per l'inoltro delle domande p. 4
 - 3.1 Adesione alla Rete Nazionale Interbancaria
 - 3.2 Possesso delle chiavi bilaterali per l'autenticazione e la crittografia dei messaggi telematici
4. Requisiti tecnico-operativi per l'effettuazione del regolamento p. 4
 - 4.1 Adesione al sistema di liquidazione delle operazioni aventi per oggetto strumenti finanziari
 - 4.2 Adesione al sistema di gestione accentrata dei titoli di Stato
 - 4.3 Regolamento tramite altro operatore
5. Collaudi con la Banca d'Italia p. 5
6. Stipula della Convenzione con la Banca d'Italia p. 6

1. La partecipazione alle aste di collocamento, acquisto e concambio: informazioni di carattere generale

In base ai decreti di emissione emanati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sono ammesse a partecipare alle aste di collocamento dei titoli di Stato le banche e le imprese di investimento; i predetti operatori partecipano in proprio e per conto terzi. Tra i *primary dealers* del MTS sono selezionati dal menzionato Ministero gli "specialisti in titoli di Stato" di cui all'art. 3 del d.m. 13 maggio 1999 n.219, i quali possono intervenire anche ai collocamenti supplementari ad essi riservati, alle operazioni di acquisto (*buy-back*) e alle operazioni di concambio.

I decreti suddetti affidano l'incarico di organizzare le operazioni d'asta alla Banca d'Italia, demandando ad essa anche la determinazione delle modalità tecniche per l'inoltro delle domande sulla Rete Nazionale Interbancaria. Ai fini della partecipazione alle aste sono pertanto stabiliti requisiti di carattere tecnico nonché alcuni adempimenti precisati nei paragrafi successivi.

Gli impegni degli operatori nei confronti della Banca d'Italia relativi al collocamento/acquisto/concambio dei titoli di Stato e i corrispettivi impegni della Banca d'Italia nei confronti degli operatori medesimi sono compendati in un'apposita Convenzione, la cui stipula costituisce l'atto terminale dell'iter di ammissione alle aste.

2. Requisiti legali di ammissione alle aste

Secondo i decreti ministeriali possono partecipare alle aste dei titoli di Stato, purché autorizzati all'esercizio di almeno una delle attività indicate nell'art. 1, comma 5 del T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), i seguenti operatori:

- a) le banche italiane, comunitarie ed extracomunitarie iscritte all'albo previsto dall'art. 13, comma 1, del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. lgs. 1° settembre 1993 n. 385). Le banche comunitarie ed extracomunitarie possono partecipare alle aste anche se ammesse alla prestazione di servizi in Italia senza stabilimento di succursali, ai sensi dell'art. 16 del medesimo T.U.;
- b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, previsto dall'art. 20, comma 1, del menzionato T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), ovvero le imprese di investimento comunitarie iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

3. Requisiti tecnico-operativi per l'inoltro delle domande

Ai fini della partecipazione alle aste l'operatore deve essere in grado di inviare e ricevere messaggi sulla Rete Nazionale Interbancaria. Pertanto devono essere soddisfatti i seguenti requisiti tecnico-operativi.

3.1 Adesione alla Rete Nazionale Interbancaria (servizio di "Message Switching").

Una volta attivata la connessione alla Rete Nazionale Interbancaria (di seguito RNI) l'operatore deve essere in grado di ricevere e trasmettere i messaggi previsti dalla Banca d'Italia. Per le specifiche tecniche dei messaggi in RNI e per le modalità operative da seguire per l'inoltro e la ricezione degli stessi, si rinvia ai documenti contenenti le Specifiche Tecniche fornite dalla Banca d'Italia.

3.2 Possesso delle chiavi bilaterali per l'autenticazione e la crittografia dei messaggi telematici.

Allo scopo di assicurare l'integrità e la riservatezza dei flussi informativi, i messaggi in RNI si avvalgono delle funzioni di crittografia e/o autenticazione applicativa dei dati, che presuppongono l'utilizzo di chiavi bilaterali aziendali scambiate tra gli operatori e la Banca d'Italia.

Pertanto, è necessario che l'operatore che si accinge a partecipare alle "aste telematiche" richieda alla Banca d'Italia, qualora non abbia già ottemperato per altra procedura (in particolare la "Centrale dei Rischi"), lo scambio delle chiavi bilaterali di autenticazione e di crittografia, utilizzando l'apposito modulo, da richiedere alla Banca d'Italia – Servizio Elaborazioni e Sistemi Informativi - Divisione Sicurezza Informatica - Largo Guido Carli 1, 00044 Frascati (Roma).

Le chiavi di crittografia e autenticazione vengono sostituite automaticamente ogni 6 mesi. Al fine di evitare disagi che, rendendo impossibile la decodifica dei messaggi, diano luogo all'esclusione della domanda in asta, in occasione di ogni sostituzione semestrale è necessario eseguire uno specifico test in ambiente di produzione, inviando gli appositi messaggi previsti dalle Specifiche Tecniche (6C1, 6D1 o 6F1 dal contenuto predeterminato) e controllandone l'esito attraverso la risposta della Banca d'Italia (messaggi 6C2, 6D2 e 6F2 o 6C1, 6D1 e 6F1 errati). La verifica delle chiavi, peraltro, può essere effettuata ogni qualvolta l'operatore lo ritenga opportuno.

4. Requisiti tecnico-operativi per l'effettuazione del regolamento

Ai fini del regolamento dei titoli assegnati/acquistati in asta, è necessario soddisfare i requisiti 4.1 e 4.2 sotto indicati ovvero avvalersi della facoltà di regolare i titoli stessi mediante altro operatore, in possesso di detti requisiti e appositamente designato secondo le modalità di cui al successivo punto 4.3.

4.1. Adesione al sistema di liquidazione delle operazioni aventi per oggetto strumenti finanziari

Ai fini del regolamento delle aste dei titoli di Stato, i decreti prevedono che le partite relative al controvalore da regolare ed ai titoli da riconoscere siano inserite, in via automatica o con modalità

manuale, nella procedura di liquidazione delle operazioni in strumenti finanziari; è pertanto necessario che l'operatore sia aderente a detta procedura.

4.2 Adesione al sistema di gestione accentrata dei titoli di Stato

Il decreto 23 agosto 2000, emanato ai sensi del regolamento n 143 del 17 aprile 2000, concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato, ha affidato il servizio in questione alla Monte Titoli S.p.A. Poiché al termine della procedura di compensazione e liquidazione, di cui al punto precedente, i saldi titoli sono accreditati/addebitati nei conti detenuti dagli operatori nel sistema Monte Titoli, ai fini del regolamento delle partite aggiudicate in asta è necessario che l'operatore sia aderente a detto sistema.

4.3. Regolamento tramite altro operatore

I decreti che disciplinano le operazioni in titoli di Stato prevedono la possibilità di effettuare il regolamento delle partite aggiudicate in asta tramite un intermediario appositamente designato. L'operatore che intende partecipare ai collocamenti avvalendosi di detta facoltà deve compilare il previsto modulo di designazione del "regolatore" e provvedere a far compilare a quest'ultimo il modulo di accettazione dell'incarico. Ambedue i moduli devono essere richiesti alla Banca d'Italia - Servizio Politica Monetaria e del Cambio - Divisione Prestiti Pubblici, via Nazionale 91 - 00184 Roma - ed inviati in originale, debitamente sottoscritti, alla predetta Divisione.

5. Collaudi con la Banca d'Italia

Al fine di verificare la corretta gestione dei messaggi in "Rete", ciascun operatore che intenda partecipare alle aste deve effettuare dei test, in ambiente di collaudo, con la Banca d'Italia; il superamento della sessione di collaudo costituisce un prerequisito per l'attivazione della procedura in ambiente di produzione.

Per poter partecipare ad una sessione di collaudo occorre inoltrare apposita richiesta alla Banca d'Italia - Servizio Politica Monetaria e del Cambio - Divisione Prestiti Pubblici, via Nazionale 91 - 00184 Roma, specificando i numeri di telefono e di fax della persona che seguirà le prove. La Banca d'Italia provvede ad inviare il calendario operativo dei collaudi e le caratteristiche finanziarie dei prestiti fittizi utilizzati. I test sono ripetuti finché non danno esito soddisfacente.

6. Stipula della Convenzione con la Banca d'Italia

Una volta soddisfatti i requisiti elencati ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente documento, l'operatore interessato alla partecipazione alle aste deve stipulare la Convenzione con la Banca d'Italia.

Detta Convenzione viene trasmessa in duplice copia, di cui una già firmata dal rappresentante legale della Banca d'Italia. L'operatore provvede quindi a sottoscrivere l'altra copia, a firma del proprio legale rappresentante, e a inoltrarla alla Banca d'Italia – Servizio Politica Monetaria e del Cambio – Divisione Prestiti Pubblici, via Nazionale 91 - 00184 - Roma.